

PROVINCIA DI PRATO

**CAPITOLATO TECNICO PER AFFIDAMENTO FORNITURA E MESSA IN OPERA DI ARREDI
SCOLASTICI PER ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
DELLA PROVINCIA DI PRATO**

Articolo 1
OGGETTO DELLA GARA

L'appalto ha per oggetto la fornitura e messa in opera di di arredi scolastici per istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Prato

ART. 2
DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha decorrenza dalla data del provvedimento di aggiudicazione, e scadenza al 31/12/2020 con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi, su richiesta dell'Amministrazione, alle stesse condizioni del presente Capitolato, qualora ciò sia necessario nelle more dell'indizione di una nuova procedura di gara e comunque al momento dell'esaurimento dell'importo massimo stabilito come definito al successivo art. 4.

Articolo 3
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

La ditta aggiudicataria s'impegna a fornire e porre in opera presso le varie sedi degli Istituti Scolastici indicati dalla Provincia di Prato al momento dell'ordine (tutti sul territorio del Comune di Prato e Montemurlo) - gli arredi di seguito indicati:

ARTICOLO	QUANTITÀ
SEDIE AULA H. 46	1136
SEDIE AULA H. 51	100
BANCHI ALLIEVI 70X70X76	830
BANCHI ALLIEVI 70X70X82	100
BANCHI ALLIEVI 70X50X76	300
BANCHI ALLIEVI 160X80X76	18
ARMADI IN LEGNO PER AULA	40
LAVAGNE DA PARETE IN ARDESIA	34
LAVAGNA BIANCA	1

CATTEDRE INSEGNANTI	43
POLTRONCINA PER CATTEDRA CON BRACCIOLI	45
ARMADIETTI IN METALLO PROF 45	5
ATTACCAPANNI A PARETE	120
ATTACCAPANNI VERTICALE	5
SEDUTA IN TESSUTO CON BRACCIOLI E TAVOLETTA RIBALTABILE	300
CASSETTIERA DOCENTI 20 CASSETTI	6
SCRIVANIA	1
SEDUTE CORTESIA	20
POLTRONA DIREZIONALE	1

Gli istituti scolastici che saranno interessati alla fornitura sono:

RECAPITI	INDIRIZZO
Liceo Rodari – Cicognini	Via Galcianese, 20/f PRATO
Liceo Cicognini	Via Baldanzi, 18 PRATO
Liceo Copernico	Via Borgovalsugana, 65 PRATO
Liceo Livi	Via Marini, 9 PRATO
Istituto Buzzi	Viale della Repubblica, 9 PRATO
Istituto Dagomari	Via Reggiana, 86

	PRATO e Via delle Gardenie,32 PRATO
Istituto Gramsci – Keynes	Via Reggiana, 106 PRATO
Istituto Datini	Via Reggiana, 26 PRATO
Liceo Artistico Brunelleschi	Via Maroncelli MONTEMURLO e Via Galcianese, 20 PRATO
Istituto Marconi	Via Galcianese 20 PRATO

SEDIA AULA h. 46 e h 51

Descrizione tecnica Struttura in tubo acciaio minimo 22x1,5 mm. Verniciatura a polveri epossidiche . Schienale e seduta in multistrati di faggio lucidati e verniciati al naturale, spessore minimo 7 mm. Piedini di appoggio in plastica inestraibili antirumore. Ordine di scuola di istruzione secondaria di II grado

Certificazioni: UNI EN 1729 1 e 2-2016

Materiale sedile e schienale multistrati di faggio

Colore sedile e schienale FAGGIO NATURALE

Colore struttura rosso, nero o grigio

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001

Certificazioni fornitore UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001

Altezza sedia (h) [cm] 46

Altezza sedia (h) [cm] 51

BANCHI ALLIEVI PER AULE SCOLASTICHE QUADRATI h. 76 e h. 82

BANCHI allievi quadrati 70X70

Banco studente quadrato

Certificazioni: UNI EN 1729 1 e 2-2016

Colore struttura rosso, nero o grigio

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

Certificazioni fornitore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

dimensione piano 70X70X76H

Descrizione tecnica Banco monoposto quadrato. Struttura in tubo d'acciaio minimo mm 40x1,5, traverse perimetrali di collegamento da mm 40x20x1,5. Saldatura a filo continuo su ogni montante. Piano di scrittura in materiale ligneo di mm 20 di spessore, rivestito su entrambe le facciate con materiale plastico. Bordature perimetrali in faggio verniciato e lucidato al naturale.

Piedini di appoggio in plastica inestraibili e antirumore

Altezza banco (h) [cm] 76

Altezza banco (h) [cm] 82

BANCHI ALLIEVI PER AULE SCOLASTICHE RETTANGOLARI h. 76

BANCHI allievi quadrati 70X50

Banco studente RETTANGOLARE

Certificazioni: UNI EN 1729 1 e 2-2016

Colore struttura rosso, nero o grigio

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

Certificazioni fornitore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

dimensione piano 70X50X76H

Descrizione tecnica Banco monoposto rettangolare. Struttura in tubo d'acciaio minimo mm 40x1,5, traverse perimetrali di collegamento da mm 40x20x1,5. Saldatura a filo continuo su ogni montante. Piano di scrittura in materiale ligneo di mm 20 di spessore, rivestito su entrambe le facciate con materiale plastico. Bordature perimetrali in faggio verniciato e lucidato al naturale. Piedini di appoggio in plastica inestraiabili e antirumore

Altezza banco (h) [cm] 76

BANCHI ALLIEVI misure 160X80x76

BANCHI allievi 160X80x76

Certificazioni: UNI EN 1729 1 e 2-2016

Colore struttura rosso, nero o grigio

Paese di produzione ITALIA

dimensione piano 160X80X76H

Certificazioni produttore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

Certificazioni fornitore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

Descrizione tecnica: Struttura in tubo d'acciaio minimo mm 40x1,5, traverse perimetrali di collegamento da mm 40x20x1,5. Saldatura a filo continuo su ogni montante. Piano di scrittura in materiale ligneo di mm 20 di spessore, rivestito su entrambe le facciate con materiale plastico. Bordature perimetrali in faggio verniciato e lucidato al naturale. Piedini di appoggio in plastica inestraiabili e antirumore

ARMADI IN LEGNO PER AULE

Armadio legno a 2 ante CON SERRATURA

Mobili contenitori per l'arredo delle aule utilizzati dal personale docente e dagli allievi per la conservazione di materiale vario. I mobili dovranno essere realizzati con scocca, ante e i top di copertura in pannelli di multistrato laminato in betulla (spessore 18 mm) rivestiti con resine melaminiche o laminato plastico decorativo ad alta o bassa pressione. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto. Tolleranze: E' consentita una tolleranza per le dimensioni di ± 5 cm.

Dotazioni: Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, e dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. Il mobile deve essere dotato internamente di 4 ripiani (per anta) posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. I perni sui quali sono posizionati i ripiani devono essere dotati del sistema antiribaltamento in modo da evitare che si sfilino cadendo addosso ai bambini. Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Le cerniere (in numero di 3 per anta) devono essere antischiacciamento, cioè l'anta aperta non deve presentare fessure in modo che si eviti il rischio che gli utenti vi inseriscano le

dita.

Le ante non devono avere sbavature, angoli o spigoli taglienti. I ripiani interni devono essere spostabili. I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta. Elementi estraibili devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale. L'arredo dovrà essere dotato di apposita predisposizione per ancoraggio a parete. Ogni mobile contenitore fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Conforme certificazioni UNI EN 16121:2013 Mobili contenitori non domestici – Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità (Livello 2)

UNI EN 16122:2012 Mobili contenitori domestici e non domestici - Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità (Livello 2)

Dimensioni [cm] 100x45x150h

Materiale materiale ligneo

Colore faggio

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore ISO 9001 ISO 14001

Certificazioni fornitore ISO 9001 ISO 14001

LAVAGNE DA PARETE IN ARDESIA

Descrizione tecnica Lavagna a parete 230x90 con piano in ardesia naturale levigata idonea per la scrittura con gessi. Colore struttura: faggio. Dotata di vaschetta porta gesso.

Dimensioni [cm] 230x90

Materiale piano di scrittura: piano in ardesia

Colore struttura FAGGIO

Conforme UNI EN 14434 :2010

Servizio di fissaggio Compreso nella fornitura

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore e fornitore UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001

LAVAGNA BIANCA

Lavagna a muro con piano in laminato bianco da utilizzare con pennarelli, dimensione 240 x 90 con cornice dim 250 x 100 , completa di n. 2 vaschette porta pennarelli.

CATTEDRA INSEGNANTE

Descrizione tecnica

struttura metallica formata da quattro montanti verticali in tubo d'acciaio di mm 40x1.5 di spessore, collegati perimetricamente sotto il piano tramite quattro traverse in tubo da mm 40x20x1,5 di spessore. Verniciatura a polveri epossidiche. Puntali in plastica antirumore. Piano di scrittura realizzato con pannello in materiale ligneo di cm 140x70, rivestito sulle due facce con laminato plastico, spessore 20mm. Bordatura perimetrale in massello di legno, con profilo lievemente bombato, verniciato al naturale. Schermo frontale e laterale in pannello dello spessore di mm 18 verniciato al naturale. Dimensioni [cm] 140X70X76H.

Conformità UNI: EN 4856:2009 - requisiti di stabilità, resistenza e durabilità

Colore struttura rosso, nero o grigio

Colore piano AVORIO

Cassetti 2

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

Certificazioni fornitore UNI EN ISO 14001 UNI EN ISO 9001

POLTRONCINA PER CATTEDRA CON BRACCIOLI

TUBOLARE: 25 mm x 1,5

STRUTTURA METALLICA PRINCIPALE: tubolare: 25 mm x 1,5

ALTEZZA SEDILE: 46 cm (tolleranza: h: +-1 cm)

SEDILE E SCHIENALE:

multistrato di faggio verniciato trasparente, che sarà fissato alla struttura metallica ciascuno mediante n.4 rivetti, anch'essi metallici.

BRACCIOLI: struttura in tubo di acciaio tondo saldato alla struttura principale (non a sbalzo), con estremità superiore rivestita in legno di faggio massiccio verniciato trasparente

Conformità UNI: EN 4856:2009 - requisiti di stabilità, resistenza e durabilità

Colore struttura rosso, nero o grigio

ARMADIO METALLICO profondità 45 cm

con ante scorrevoli, dotato di ripiani interni regolabili in altezza, chiusura con ante scorrevoli con serratura a cilindro dotata di doppia chiave pieghevole. Struttura in lamiera metallica dello spessore di 8/10 (otto decimi) con verniciatura a polveri epossidiche di colore grigio. Dotato di ripiani interni e piedi alla base.

MISURE: 120x45x200h

APPENDIABILI A PARETE

Appendiabiti in legno da fissare al muro, con ganci in plastica a 5 posti. I singoli moduli dovranno poter essere combinati per poter realizzare attaccapanni della lunghezza desiderata

I materiali utilizzati per la realizzazione degli arredi devono essere privi o a basso contenuto di formaldeide libera. Dovrà essere presentata la Scheda Dati di Sicurezza comprovante l'assenza di Formaldeide ovvero un'emissione inferiore a 4 mg/100 g in base alla norma EN 120 (metodo perforatore) o meno di 0,062 mg/m³ in base alla norma EN 717- 1 (metodo della camera).

Inoltre deve essere rilasciata, a richiesta dell'Amministrazione, una dichiarazione del produttore relativa all'istituzione di un sistema di controllo della produzione in fabbrica in conformità della norma EN 312 oppure della norma EN 622-1.

APPENDIABILI VERTICALI

Attaccapanni verticale con portaombrelli, realizzato in metallo tubolare verniciato, altezza 175 cm

SEDUTA IN TESSUTO CON BRACCIOLI E TAVOLETTA RIBALTABILE

Sedia fissa con braccioli e tavoletta ribaltabile, su quattro gambe, impilabile, con telaio in tubolare metallico colore nero, di spessore minimo 1,5 mm, verniciato con polveri epossidiche. Seduta e schienale con rivestimento in tessuto ignifugo, con certificazione di omologazione in classe di reazione al fuoco 1 IM. Schienale protetto esternamente con guscio in materiale plastico. Sedile e schienale imbottiti con poliuretano espanso flessibile con densità di almeno 40 kg al mc. Sedile con sottosedile in plastica. Le sedute dovranno essere offerte in una gamma di almeno n. 2 tipi di rivestimento in tessuto e in una gamma di almeno 5 colori diversi dei rivestimenti di ciascuna tipologia di tessuto. Dotate di bracciolo e tavoletta scrittoio antipatico.

Dimensioni e tolleranze dimensionali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (UNI EN 13761).

CASSETTIERA DOCENTI 20 CASSETTI

Descrizione tecnica Armadio portadocumenti 20 caselle, struttura in metallo, interno cassetti e frontali in lamiera di acciaio minimo 8/10. Ante dotate di serratura a cilindro e porta cartellino segna nome.

Struttura in lamiera in acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN 130 e FEP 11 UNI 5867 EN 111 curvata a freddo e spessore mm. 8/10. Verniciatura effettuata con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione

Dimensioni [cm] 90X35X200H

Materiale METALLICO

Colore GRIGIO

Servizio di fissaggio compreso nella fornitura

Paese di produzione ITALIA

Certificazioni produttore ISO 9001 ISO 14001

Certificazioni fornitore ISO 9001 ISO 14001

SCRIVANIA

Misure: larghezza cm 140, profondità cm 80, altezza cm 74.

Struttura con altezza finita del piano di lavoro di 74 cm. Piano di lavoro con spessore di 3 cm realizzato in conglomerato ligneo, rivestito con melaminico antigraffio, antiriflesso e lavabile. I rivestimenti in melaminico della scrivania dovranno essere offerti in una gamma di almeno quattro colori diversi. Bordi perimetrali arrotondati, in ABS o materiale analogo in tinta. I bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio \geq a 2 mm. La struttura di sostegno può essere in metallo: struttura portante metallica, con trave, verniciata a polveri epossidiche, con gambe a T. La struttura portante della scrivania dovrà essere offerta in una gamma di almeno 2 colori diversi.

Oppure con fianchi realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce ed opportunamente bordati.

Predisposizione per cablaggio sia orizzontale che verticale, in modo da consentire l'alloggiamento dei cavi e delle loro eccedenze. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Dotazione di pannelli di schermatura frontale per la parte inferiore al piano di lavoro (modesty panels), arretrati rispetto al bordo. Dotazione di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni, di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali Per la profondità e la larghezza dei piani di lavoro è consentita una tolleranza di ± 5 cm, per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a ± 2 cm (riferimento norma UNI EN527-1). Per lo spessore del piano di lavoro è consentito una tolleranza di $\pm 0,5$ cm.

Tutte le scrivanie previste per utilizzo con videoterminale devono essere conformi al disposto del D.Lgs. 81/08.

I componenti lignei dovranno essere almeno di classe 2 di reazione al fuoco e soddisfare i requisiti minimi della norma UNI EN 717-2 per quanto riguarda l'emissione di formaldeide.

SEDUTE CORTESIA

Sedia fissa senza braccioli, su quattro gambe, impilabile, con telaio in tubolare metallico colore nero, di spessore minimo 1,5 mm, verniciato con polveri epossidiche. Seduta e schienale con

rivestimento in tessuto di tipo poliestere, con certificazione di omologazione in classe di reazione al fuoco 1 IM. Schienale protetto esternamente con guscio in materiale plastico. Sedile e schienale imbottiti con poliuretano espanso flessibile con densità di almeno 40 kg al mc. Sedile con sottosedile in plastica. Le sedute dovranno essere offerte in una gamma di almeno n. 2 tipi di rivestimento in tessuto e in una gamma di almeno 5 colori diversi dei rivestimenti di ciascuna tipologia di tessuto. Dimensioni e tolleranze dimensionali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (UNI EN 13761)

POLTRONA DIREZIONALE

Monosocca alta, struttura portante in legno multistrato. Imbottitura in poliuretano espanso. Braccioli fissi in acciaio cromato di forma aperta imbottiti integralmente. Meccanismo oscillante libero 02. Gas: sistema di regolazione altezza sedile tramite alzata a gas. Base 5 razze in alluminio. Ruote piroettanti a doppio battistrada. Rivestimento in tessuto, con certificazione di omologazione in classe di reazione al fuoco 1 IM.

Tutti gli arredi dovranno essere garantiti da difetti di fabbrica per almeno **tre anni** decorrenti dalla data di consegna e rispettare i requisiti tecnici indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto. In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

Le quantità riportate nella tabella che precede sono puramente indicative e potranno essere variate in base alle esigenze dell'Amministrazione.

Criteri ambientali minimi

Tutti gli arredi di seguito indicati, dovranno essere conformi alle "SPECIFICHE TECNICHE DI BASE" DECRETO 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili. (17A00506) (GU Serie Generale n.23 del 28-1-2017) e che le verifiche preordinate all'aggiudicazione definitiva della fornitura saranno effettuate dall'Ente committente con i metodi previsti nel Decreto stesso:

3.2.1 SOSTANZE PERICOLOSE

3.2.2 EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI

3.2.3 CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO

3.2.4 CONTENUTO DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

3.2.5 RESIDUI DI SOSTANZE CHIMICHE PER TESSILI E PELLE

3.2.6 SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ DEL LEGNO

3.2.7 PLASTICA RICICLATA

3.2.8 RIVESTIMENTI

3.2.9 MATERIALI DI IMBOTTITURA

3.2.10 REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE

3.2.11 DISASSEMBLABILITÀ

3.2.12 IMBALLAGGIO

2.3.1 GARANZIA

I beni per cui si richiede sono:

- SEDIE AULA H. 46
- SEDIE AULA H. 51
- BANCHI ALLIEVI 70X70X76
- BANCHI ALLIEVI 70X70X82

- BANCHI ALLIEVI 70X50X76
- CATTEDRE

Si specifica in particolare che:

- le dimensioni del materiale hanno carattere indicativo, per cui sarà ammessa la tolleranza nei limiti del 5% sulle medesime a condizione che sia assicurata la funzionalità ed il corretto utilizzo da parte degli alunni delle classi di scuole medie superiori. I BANCHI allievi e le sedie studenti sono esclusi dalla tolleranza indicata e dovranno pertanto rigorosamente presentare le misure indicate;
- i colori degli arredi non specificati saranno definiti al momento dell'ordine; per gli articoli di colore da definire, la Ditta aggiudicataria si impegna a mettere a disposizione una gamma di colori nell'ambito della quale la Provincia si riserva di scegliere al momento dell'ordine;
- gli arredi e le attrezzature oggetto della fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica e costruiti utilizzando parti nuove ed aventi le caratteristiche tecniche, prestazionali e dimensionali rispondenti ai requisiti minimi indicati.
- l'appalto comprende anche le prestazioni di seguito indicate:
 1. i servizi di consegna e posa in opera degli arredi indicati e descritti nel presente Capitolato;
 2. la consegna delle certificazioni tecniche e di qualità indicate per singole tipologie di arredo nel presente Capitolato.

Articolo 4

IMPORTO DELL'APPALTO – MODIFICHE ORDINE E QUANTITATIVI

Importo dell'appalto

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad € 120.000,00 IVA esclusa (€ 146.400,00 iva 22% inclusa)

La Provincia si riserva di procedere ad ulteriore acquisto per l'importo massimo del 20% dell'importo contrattuale, agli stessi patti condizioni della presente procedura, presso il fornitore affidatario, da effettuarsi anche in modalità non telematica (tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio), nei limiti del ribasso d'asta;

Prezzi

Ai fini del raggiungimento del predetto importo verranno applicati i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore alle quantità richieste ed acquistate di volta in volta dall'Amministrazione, in costanza di rapporto contrattuale, secondo il proprio fabbisogno.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime. Ai fini dell'esecuzione del contratto, i prezzi offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, se necessario al piano, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

Modifiche quantitativi e tipologie di arredi

L'Amministrazione si riserva di variare la composizione quantitativa della fornitura rispetto a quella indicata nell'elenco degli arredi posti a base di gara, secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche prodotti diversi da quelli previsti nell'elenco, qualora ciò si dovesse rendere necessario per provvedere ad esigenze diverse dell'Amministrazione stessa e degli Istituti Scolastici. In questo caso si procederà a inviare richiesta di offerta e nel caso in cui la quotazione dei beni richiesti sia ritenuta congrua e rispondente ai costi di mercato, lo stesso prodotto entrerà a far parte dell'elenco arredi del presente Capitolato Speciale di Appalto seguendone le stesse condizioni sino a scadenza del

contratto

ART. 5 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in questione sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 6 – INVARIABILITA' DEL PREZZO

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni di contratto. I prezzi rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto salvo casi particolari previsti dalla normativa vigente.

ART. 7- STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

L'efficacia del presente Capitolato è subordinata alla produzione dell'integrale documentazione richiesta per la stipula del contratto di cui costituirà allegato integrante. Il contratto, che verrà stipulato mediante scrittura privata e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione medesima, sarà sottoscritto dalle parti in modalità elettronica come previsto dall'art. 32 comma 14 del D.lgs. 50/2016.

Detto contratto è assoggettato all'imposta di bollo, pari a € 16,00 ogni 4 facciate uso bollo oppure ogni 100 righe, che dovrà essere corrisposta dal contraente aggiudicatario.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dei concorrenti nonché quelli legati alla stipulazione del contratto, saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale stipulazione del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Provincia di Prato.

ART. 9 –VERIFICA RISPONDENZA BENI

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione richiederà all'Appaltatore provvisorio i cataloghi, le schede tecniche descrittive e le certificazioni, anche ambientali, richieste, relative ai beni offerti in gara.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere la campionatura dei prodotti di seguito evidenziati:

- SEDIE AULA H. 46
- SEDIE AULA H. 51
- BANCHI ALLIEVI 70X70X76
- BANCHI ALLIEVI 70X70X82
- ARMADI AULA
- CATTEDRE
- SEDIE AUDITORIUM

I prodotti dovranno essere tassativamente ed inderogabilmente quelli cui si riferiscono le certificazioni rilevabili dalle citate specifiche tecniche corredate dalle relative certificazioni tecniche, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

In caso di riscontrata difformità sostanziale peggiorativa, rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione e trattare con la ditta seconda classificata. I prodotti costituiranno referenze per l'intera fornitura. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di richiedere ulteriori campioni non ricompresi nel suddetto elenco. Le modalità di fornitura della campionatura saranno comunicate in concomitanza con la comunicazione di aggiudicazione provvisoria.

ART. 10 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE – MORTE DEL TITOLARE

In caso di fallimento e di atti di sequestro e pignoramento a carico della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione provvederà inderogabilmente alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.24. L'Amministrazione si riserva in caso di revoca dell'aggiudicazione, di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto per cause imputabili all'Appaltatore stesso, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della fornitura. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che avrà formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara dal soggetto progressivamente interpellato.

L'Appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 17 commi 17 e 18 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 11 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. L'Amministrazione può richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, per la garanzia provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in tema di garanzia definitiva si rimanda al già richiamato art. 103 del D.Lgs. 50/2016

ART. 12 - POLIZZA ASSICURATIVA

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura. L'Appaltatore è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

Ogni danno subito dalle persone incaricate del trasporto e della consegna, dai mezzi di trasporto, dalla merce trasportata, da terzi eventuali, è ad esclusivo carico del fornitore che è completamente responsabile anche del rispetto di qualsiasi disposizione di legge.

A tale riguardo l'Appaltatore dovrà essere provvisto di polizza RCT che preveda:

- danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dall'Assicurato o da lui detenute;
- danni ai locali e alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei servizi e/o lavori;

- danni da interruzione di esercizio;
- responsabilità civile derivante all'Assicurato dall'effettuazione di operazioni di prelievo, consegna e rifornimento merce;
- responsabilità civile personale, la copertura deve comprendere la responsabilità civile personale di tutte le persone fisiche di cui l'aggiudicatario si avvarrà per i danni a terzi e a cose di terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività, mansioni svolte;
- massimale annuo non inferiore a € 3.000.000,00.

L'Amministrazione deve essere considerata terzo; le eventuali franchigie e/o scoperti previsti dal contratto non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati né all'Ente.

L'Amministrazione dovrà essere sempre tenuta indenne per eventuali danni imputabili all'Appaltatore e non coperti dalla polizza assicurativa.

La suddetta polizza deve essere integrata da una sezione relativa alla RCT Prodotti nella quale sia specificato che La Società si obbliga tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi dal difetto dei prodotti descritti in polizza, fabbricati, venduti o distribuiti dall'Assicurato stesso per morte, lesioni personali, distruzione o deterioramento di cose diverse dal prodotto difettoso, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi dopo la consegna a terzi dei prodotti stessi.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, la ditta appaltatrice potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT, già attivata, avente le caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre una appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche la fornitura svolta per conto dell'Amministrazione

ART. 13 - GARANZIA PER EVIZIONE

La ditta appaltatrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c.

L'accettazione delle forniture da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito. In tali casi, l'Amministrazione appaltante ha facoltà di applicare le penali previste dal successivo articolo 23, fatta salva la rifusione del danno .

ART. 14 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro il termine comunicato dall'Amministrazione, con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del personale designato, l'impresa dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo, onde scongiurare disservizi.

ART. 15 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- Una volta comunicata l'aggiudicazione provvisoria della fornitura l'Appaltatore dovrà presentare le schede tecnico-descrittive di tutti i prodotti richiesti oltre a quelle già presentate in occasione della presentazione dei beni di cui al precedente art. 9, nonché l'eventuale fornitura della campionatura.
- Durante il periodo di garanzia il fornitore dovrà assicurare il pronto intervento da parte di incaricati per opere riparative e/o manutentive direttamente presso la sede di ubicazione degli arredi sempre che le anomalie degli stessi non siano addebitabili al loro errato uso.
- L'Appaltatore dovrà evadere gli ordinativi che potranno essere formulati anche in forma frazionata.

d. L'Appaltatore dovrà garantire una assistenza post-vendita almeno 5 giorni la settimana in orario di lavoro e fornire pezzi di ricambio per ulteriori 12 mesi rispetto alla durata della garanzia stabilita al precedente art. 3.

e. L'Appaltatore dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Istruzione.

f. L'Amministrazione non provvederà in nessun caso alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi dal predetto ufficio.

g. Nel caso in cui la fornitura avvenga oltre il termine massimo previsto al successivo art. 27, l'Ente ha facoltà di svincolarsi dagli obblighi con la ditta aggiudicataria e, conseguentemente, provvederà a trattare con la ditta seconda classificata, fatta salva ogni possibilità di rivalsa, sia legale che sull'importo della garanzia definitiva, per i danni subiti.

h. Nel caso in cui la fornitura fosse impedita da cause di forza maggiore, l'Appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente tale situazione alla provincia di Prato entro le ore 24.00 dello stesso giorno in cui si sono verificate tali cause.

i. L'Appaltatore è tenuto a fornire all'Amministrazione gli arredi espressamente richiesti in conformità alle schede tecniche indicate in sede di selezione ed agli eventuali campioni depositati, nonché alle norme che dovessero essere successivamente emanate, ivi comprese eventuali normative che dovessero sostanzialmente ed imprescindibilmente modificare gli articoli oggetto della fornitura.

j. L'Appaltatore, è tenuto anche alla messa in opera degli arredi con montaggio ed eventuale fissaggio al muro.

k. L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione entro sette giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il conto corrente bancario/postale dedicato alla commessa pubblica ai fini della tracciabilità dei pagamenti in osservanza alla legge n. 136/2010 e s.m. e i..

l. L'Appaltatore dovrà garantire il servizio di trasporto e montaggio al piano. Le consegne dovranno avvenire in assenza dell'attività didattica. Tutte le prestazioni dovranno avvenire nel rispetto della normativa sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m. e i.

Almeno tre giorni lavorativi prima della consegna, il medesimo dovrà avvisare l'Amministrazione e concordare il giorno e l'orario di consegna e l'eventuale montaggio degli arredi forniti.

m. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore. Quest'ultimo non potrà avanzare ulteriore pretesa di compensi nei confronti dell'Amministrazione.

n. Tutti i beni forniti dall'Appaltatore dovranno essere dotati di elemento identificativo riconducibile alla fornitura (ad esempio targhetta metallica, stampigliatura o timbratura indelebile oppure altro mezzo idoneo non removibile e non cancellabile a scelta della ditta). Tale elemento identificativo dovrà essere collocato in posizione facilmente accessibile e comodo alla lettura ma in modo da non danneggiare assolutamente l'estetica del bene.

ART. 16 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI, ASSISTENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN MATERIA DI COMUNICAZIONE

16.1 Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nella fornitura oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

16.2 Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto

E' onere dell'Appaltatore tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla

sicurezza, nonché adottare, nelle proprie sedi aziendali, tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che i costi sopra menzionati sono quelli derivanti dai rischi propri dell'attività d'impresa, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

16.3 Personale adibito alla fornitura

L'Appaltatore deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

16.4 Obblighi di comunicazione

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Qualora il rispetto dei termini stabiliti per la consegna non sia possibile, per documentate cause di forza maggiore o per cause eccezionali comunque non imputabili all'Appaltatore, quest'ultimo dovrà sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso alla fornitura di cui all'ordinazione effettuata e per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'Amministrazione attraverso i competenti servizi, compiute le valutazioni di competenza, comunica all'Appaltatore le sue insindacabili decisioni, anche in merito all'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 22.

ART. 17 CODICE DI COMPORTAMENTO E NULLITÀ DEL CONTRATTO PER MOTIVI ANTICORRUZIONE

L'Appaltatore dichiara di volersi attenere e di impegnarsi a far applicare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/16.4.2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" in particolare per ciò che attiene alle norme relative all'accettazione di regali, compensi o altre utilità, agli obblighi di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto anche potenziali di interessi personali, del coniuge, dei conviventi dei parenti affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura anche non patrimoniali compresi quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche o sindacali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1338 del codice civile si riporta l'art. 53, comma 16-ter. D.Lgs. 165/2001 (così come modificato dalla L. 190/2012), che prevede il cd "pantouflage – revolving doors" : I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

ART. 18 - RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI O DIFFORMITÀ

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta inviata

con raccomandata A/R o mediante pec, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o in qualsiasi modo non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste dal presente Capitolato Speciale di Appalto o non conformi alle schede tecnico descrittive prodotte. La Appaltatore avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorso infruttuosamente 5 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, l'Amministrazione potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare per ogni giorno di ritardo della sostituzione della merce, le penalità stabilite dal successivo art. 22 in materia di ritardi nella consegna, tenuto conto che i giorni di ritardo si calcoleranno dal giorno di consegna della merce non conforme e fino al giorno di riconsegna della merce conforme.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

ART. 20 - CESSIONE E/O FUSIONE DI AZIENDA

In caso di cessione di azienda, trasformazione, fusione o scissione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 21 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto, secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

L'importo complessivo del subappalto, ove concesso dall'Amministrazione, non potrà comunque superare il 30% dell'importo totale del contratto di appalto.

Il subappalto sarà concesso dall'Amministrazione, previa verifica del possesso in capo al/i subappaltatore/i delle certificazioni e dei requisiti di legge. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato salvo i casi contemplati esplicitamente dal richiamato art. 105.

Nel caso in cui l'Amministrazione autorizzi il subappalto, l'Affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'Affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.lgs. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 dello stesso D.lgs. 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa ed eventualmente grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'Affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di

collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

In ogni caso l'Amministrazione pagherà i corrispettivi per la fornitura all'impresa aggiudicataria, restando escluso ogni rapporto economico diretto con l'impresa subappaltatrice.

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite esclusivamente nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto

ART. 22 - PENALITA'

Qualora la consegna degli articoli ordinati sia effettuata in ritardo rispetto al termine indicato al successivo art. 27, l'Amministrazione ha facoltà di applicare una penale all'impresa pari a €100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo, salvo il risarcimento del maggior danno.

In tal caso l'Amministrazione contesterà con comunicazione tramite pec l'inadempimento accertato o l'anomalia riscontrata.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'Appaltatore si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Trascorso il termine di 20 giorni decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno, di cui al successivo art. 27, con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno.

In ogni caso qualora si verificano inadempienze di qualunque genere nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione oltre alla facoltà di risolvere immediatamente il contratto come meglio specificato all'art. 24 si riserva il diritto di determinare, sempre a suo insindacabile giudizio, l'entità dei danni sofferti e di rivalersi incamerando il deposito cauzionale e ove ciò non fosse sufficiente, di ottenere la differenza, eventualmente scoperta, a titolo di completo risarcimento dei danni subiti.

ART. 23 – RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

In caso in cui l'Appaltatore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione oltre all'escussione della garanzia definitiva chiederà il risarcimento dei danni con addebito della maggiore spesa derivante dall'assegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al successivo art. 24.

ART. 24 - RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, ai sensi del successivo art. 27, a spese dell'Appaltatore in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dallo stesso con la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'Appaltatore, nei seguenti casi:

- a. mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- b. frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c. mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del proprio personale dipendente e di quello dei subappaltatori;
- d. in caso di fallimento dell'impresa;

- e. in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
- f. in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni della fornitura o del servizio;
- g. in caso di cessione totale o parziale del contratto salvo quanto previsto al precedente art. 20;
- h. perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentono il regolare svolgimento del contratto;
- i. mancato rispetto degli obblighi previsti per i pagamenti inerenti l'esecuzione del presente appalto di cui alla Legge 136/2010 (art. 3 comma 8 e s.m.i);
- j. mancato adeguamento ai parametri economici della Convenzione Consip, emanata successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, in caso i medesimi risultino più convenienti per l'Ente;
- k. qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (venti) giorni solari, rispetto ai termini stabiliti;
- l. qualora vengano consegnati arredi diversi da quanto pattuito;
- m. negli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato Speciale di Appalto e negli altri casi previsti dalla normativa.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale della fornitura effettivamente eseguita fino al giorno della risoluzione, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso. L'Appaltatore rinuncia ad ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti al mancato guadagno.

In ogni caso resta salvo e impregiudicato il diritto dell'Amministrazione ad applicare le penalità previste dal precedente art. 22 e ad essere risarcita dei danni conseguenti.

ART. 25 - NUOVO AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA

A seguito della risoluzione del contratto o di recesso dell'Appaltatore, sorgerà il diritto per l'Amministrazione di affidare al soggetto risultato secondo nella graduatoria delle offerte la prestazione della fornitura, in danno all'aggiudicatario al quale farà carico il risarcimento dei maggiori costi sostenuti dall'Amministrazione. All'Appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale della sola fornitura effettuata fino al giorno della disposta risoluzione.

ART. 26 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dell'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente a mezzo lettera raccomandata o pec, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e del relativo importo.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione avrà facoltà di rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata.

ART. 27 – ORDINAZIONE E CONSEGNA

Gli esatti quantitativi degli arredi da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dall'Amministrazione ed inviati all'Appaltatore tramite fax o mail con valore legale di ricevuta. Gli ordinativi riporteranno l'indicazione delle destinazioni, dei quantitativi, delle tipologie di arredi da fornire, delle località di consegna e del referente per la consegna.

La merce dovrà essere consegnata e messa in opera entro **20 giorni** naturali e consecutivi presso il luogo indicato di volta in volta nell'ordinativo di fornitura, anche nel caso in cui la fornitura comprenda pochi articoli.

La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare detto termine massimo anche nel caso in cui la

consegna e/o il montaggio e/o la posa in opera debbano essere effettuati nel mese di agosto, al fine di garantire il corretto avvio dell'anno scolastico.

L'Amministrazione si impegna a indicare il nome di un referente per ogni sede nella quale la merce deve essere consegnata. Eventuali termini diversi potranno esser concordati con l'Amministrazione, a discrezione di quest'ultima e indicati nell'ordinativo di fornitura. Le consegne verranno effettuate in assenza di svolgimento dell'attività didattica.

ART. 28 - FATTURAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 commi 209-214 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2007) le fatture dovranno essere in formato elettronico e dovranno essere formulate ed inviate come da specifiche tecniche reperibili sul sito dedicato esclusivamente alla fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni www.fatturapa.gov.it

Si ricorda che le fatture in forma cartacea non possono essere accettate dalla Pubblica Amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento in quanto emesse in violazione di legge. La trasmissione delle fatture avviene attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

La fattura dovrà essere intestata alla Provincia di Prato. L'ufficio ordinante procederà quindi alla relativa liquidazione entro i 30 gg dal ricevimento.

ART. 29 - TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento di ogni singola fattura avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della medesima, previa verifica della regolarità della prestazione eseguita e della regolarità contributiva dell'Appaltatore (art. 17, L.R. 13/2008).

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese per l'applicazione delle eventuali penali per ritardata consegna.

L'Appaltatore in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i., si impegna a destinare il conto corrente, comunicato in sede di aggiudicazione, alle effettuazioni di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale o con altro strumento di pagamento idoneo alla piena tracciabilità delle operazioni, ferme restando le eccezioni cui al citato art. 3 comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con altri strumenti di incasso o pagamento non idonei ad acquisire la piena tracciabilità delle operazioni, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto. L'Appaltatore e l'Amministrazione si conformano alla disciplina del citato art. 3 della Legge 136/2010.

La prestazione di cui al presente appalto viene effettuata nell'esercizio d'impresa e pertanto è soggetta all'imposta sul valore aggiunto.

Secondo quanto previsto dall'art. 17 bis del DPR 633/1972 introdotto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) l'imposta sarà versata dalla Pubblica Amministrazione direttamente all'Erario (sistema di assolvimento denominato "split payment") e al fornitore sarà corrisposta la sola quota imponibile. La fattura dovrà comunque essere emessa con l'indicazione dell'importo dell'Iva.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato Speciale di Appalto è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Per l'Amministrazione Provinciale
Il Direttore dell'Area Amministrativa
(Dott.ssa Rossella Bonciolini)

Per la Società
Il Legale rappresentante
(Sig.)

_____)

CLAUSOLE DA APPROVARE SPECIFICAMENTE

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., l'impresa dichiara di aver preso conoscenza e di approvare esplicitamente le clausole di seguito indicate:

art. 6 – Invariabilità del prezzo

art. 19 – Divieto di cessione del contratto e del credito

art. 22 – Penalità

art. 26 – Esecuzione in danno

art. 29 – Tempi e modalità di pagamento

Per la Società _____
Il Legale rappresentante
(Sig. _____)
